

GIÙ I PONTI DI GROPPOLI ED EX WALTON ALTOLÀ DEL COMUNE ALLA REGIONE TOSCANA

di **Gori Tiziana**

MESSA IN SICUREZZA CONTESTATA Giù i ponti di Groppoli ed ex Walton altolà del Comune alla Redone Toscana Protestano gli imprenditori edili di San Martino: «Saremmo bloccati». Giovedì la Conferenza dei servizi al Genio civile Il sin(Iaco De Pasquale: ci sono le tecnologie per preservare il patrimonio culturale CARRARA. Da un lato il progetto, arrivato alla fase esecutiva, del settore Assetto idrogeologico della Regione Toscana. Dall'altro le preoccupazioni degli imprenditori edili e della Coop scultori, secondo i quali la demolizione del ponte che porta alla ex Walton bloccherebbe di fatto l'accesso all'area produttiva di San Martino. Afar da tramite tra la Regione e le istanze dei lavoratori della zona ci prova il Comune, che in vista della Conferenza dei servizi di giovedì prossimo ha inoltrato delle pre-osservazioni all'ente governato da Enrico Rossi. Sulla messa in sicurezza del Carrione e i lavori non più rinviabili tutti sono concordi. Sulla demolizione del ponte di Groppoli, di quello che porta all'ex area Walton, e di altri tre attraversamenti, meno. La Conferenza dei servizi sarà chiamata a decidere sul progetto esecutivo elaborato dalla Regione, che prevede "la demolizione degli ostacoli per il regolare deflusso delle acque dalla confluenza del Gagnana fino al vecchio ponte della ferrovia". Dei cinque attraversamenti che dovranno essere abbattuti per adeguare la portata del Carrione alla piena trentennale, tre sono vecchie passerelle della marmifera, mentre gli altri due hanno una grande importanza storica — ed anche logistica — per tutto il centro. Tra questi il millenario ponte di Groppoli (già ricordato in periodo altomedievale), struttura in muratura sotto via Cavour, e il ponte della ex Walton. Passaggio privilegiato per l'area produttiva di San Martino, dove si trovano uffì *** ci, laboratori di scultura e un grande magazzino di materiali edili. Il sindaco Francesco De Pasquale prova a mettere un freno alla Regione. «Preserviamo il nostro patrimonio storico-culturale», è l'inciso con cui parte il primo cittadino. «In vista della conferenza dei servizi della prossima settimana ed entro i termini previsti dalla norma - prosegue De Pasquale - l'amministrazione comunale ha presentato le prime osservazioni in merito al progetto della Regione Toscana che riguarda gli interventi di abbattimento degli attraversamenti sul Carrione in centro città con l'obiettivo di tutelare da un lato il patrimonio storico/culturale di Carrara e dall'altro le esigenze delle attività produttive interessate". La scorsa settimana LE REAZIONI na De Pasquale ha affrontato la questione con l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bruschi, quello ai Lavori pubblici Andrea Raggi e il dirigente del settore Urbanistica. Le osservazioni elaborate sono state già inviate via mail alla Regione, e saranno illustrate in sede di Conferenza dei servizi. L'incontor si svolgerà giovedì al Genio civile Nel documento messo a punto da piazza Due Giugno si evidenzia l'importanza storico-culturale del ponte di Groppoli e la necessità di conservarlo. Un ragionamento analogo viene fatto per l'attraversamento della exMarmifera a San Martino, che ancora conserva i binari originali dell'infrastruttura e per il ponte ex Walton, quello che dà accesso al polo artistico e artigianale di San Martino. De Pasquale e i suoi assessori rimarcano la necessità di garantire una viabilità a supporto di quelle attività. «Abbiamo messo nero su bianco le obiezioni che più di una volta avevamo già rappresentato ai responsabili del progetto della Regione Toscana. Il documento inviato giovedì dal settore Urbanistica sarà alla base delle osservazioni che il Comune presenterà in sede di Conferenza dei Servizi. Garantire la sicurezza dei cittadini è senza dubbio la priorità di tutti ma siamo convinti che oggi ci siano le tecnologie per preservare contestualmente, il patrimonio storico culturale della nostra città anche a costo di uno sforzo economico in più». - Tiziana Gori L'artigiano: l'accesso da via Carriona è troppo stretto per i camion «Abbatte quel ponte - sostiene Giuseppe Giannotti, titolare di un magazzino edile nell'area ex Walton- vuol dire bloccare l'accesso all'area. C'è un altro accesso dalla via Carriona, ma è un'entrata molto stretta, dove non si può davvero pensare di far passare i camion che vengono alla mia attività o al laboratorio di scultura». E pur essendo proprietà privata, continua, il suo piazzale è diventato nel tempo una scordatoia per chi vuole raggiungere il centro sbucando direttamente sulla Carriona. «Nessuno dalla Regione ci ha sentiti. Senza ponte siamo destinati a morire. Basterebbe ricostruirlo un metro e mezzo più in alto per risolvere il problema della portata e farci continuare a lavorare». E in segno di protesta contro il previsto abbattimento di cinque attraversamenti un barista, Andrea Ghinoi, si è fatto immortalare sul ponte di Groppoli con un cartello: "Io sto con i ponti"